COMUNE DI DECIMOMANNU

Provincia di Cagliari

1° Settore
Servizi socio assistenziali

AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL PROGRAMMA REGIONALE PER IL SOSTEGNO ECONOMICO A FAMIGLIE E PERSONE IN SITUAZIONI DI DISAGIO E DI POVERTA' - LINEE 1, e 2.

ANNUALITA' 2016

(in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 48/7 del 2 ottobre 2015 e della Deliberazione della Giunta Comunale n. 141 del 03/11/2016 rettificata con deliberazione della Giunta Comunale n.144 del 10.11.2016

SI RENDE NOTO

che il termine per la presentazione delle domande di ammissione agli interventi di contrasto alle povertà - annualità 2016

AVRA' DECORRENZA DAL 11.11.2016 AL 25.11.2016

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande, debitamente sottoscritte, dovranno essere compilate esclusivamente utilizzando l'apposito modulo disponibile presso la portineria del Palazzo comunale e l'Ufficio Servizi Sociali – 1° Settore del Comune di Decimomannu, e dovranno essere presentate dagli interessati all'Ufficio Protocollo del Comune di Decimomannu. La modulistica è altresì disponibile nel sito istituzionale dell'Ente www.comune.decimomannu.ca.it nelle News e nella sezione Amministrazione trasparente – Sovvenzioni e contributi.

LA DOMANDA DOVRA' ESSERE PRESENTATA UTILIZZANDO ESCLUSIVAMENTE LA MODULISTICA PREDISPOSTA DAL COMUNE PENA L'ESCLUSIONE.

Sono disponibili le seguenti risorse finanziarie:

- Linea di intervento 1: 20% delle risorse assegnate dalla RAS = € 21.431,35;
- Linea di intervento 2: 20% delle risorse assegnate dalla RAS = € 21.431,35;

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 48/7 sono stati stabiliti i criteri di accesso alle prestazioni previsti per le Linee di attività 1 e 2:

Criteri di accesso alle prestazioni:

Possono accedere al contributo economico e agli interventi previsti nelle linee di attività 1, 2 e 3 le persone e le famiglie in condizioni di disagio economico. Per l'anno 2015 vengono considerate in condizioni di disagio economico le persone e le famiglie che dichiarano un ISEE non superiore a euro 5.000,00. Le domande dovranno essere presentate dagli interessati al Comune di residenza, corredate dal certificato ISEE rilasciato secondo le norme vigenti relativo all'ultima annualità di riferimento al momento della presentazione della domanda. Al fine di avere cognizione della reale disponibilità delle risorse del nucleo familiare, qualora siano intervenute variazioni significative nella composizione del nucleo o nella situazione reddituale o patrimoniale, può essere presentato un "ISEE corrente" secondo quanto disposto dal Regolamento dell'ISEE. A norma del D.P.R. n. 445/2000 le amministrazioni comunali sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione e per un numero non inferiore all'1% dei beneficiari e in tutti quei casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni presentate, e, in caso di accertate irregolarità, sono tenute a sospendere o revocare i benefici ottenuti, mettendo in atto le misure ritenute necessarie al loro integrale recupero. Il Servizio sociale comunale, anche su iniziativa di enti e organismi di volontariato e del privato sociale, può provvedere d'ufficio, in sostituzione delle persone impossibilitate o incapaci a farlo, e dovrà comunque garantire l'assistenza nella presentazione della documentazione richiesta. Il Comune valuterà le richieste alla luce delle disponibilità finanziarie ed erogherà le risorse in relazione alla gravità delle situazioni e alle priorità e ai criteri determinati dal Comune medesimo. È consentita per particolari o complesse situazioni di bisogno e in riferimento al numero dei componenti il nucleo familiare, una flessibilità dell'ISEE di accesso sino a euro 6.000,00 annui. Le persone e le famiglie, dovranno, altresì, comunicare tempestivamente al Comune ogni variazione della mutata composizione familiare, delle condizioni di reddito e di patrimonio dichiarate al momento della presentazione della domanda. I redditi da lavoro e gli altri benefici economici eventualmente acquisiti all'interno del percorso di inserimento sociale non incidono sull'entità del sostegno economico definito fino alla conclusione dei progetti personalizzati. ***Il Comune, sulla base dei bisogni presenti nel proprio territorio e delle priorità programmate, definirà la percentuale di risorse destinate per ogni linea di intervento.***

Nello specifico:

Linea di intervento 1. *Sostegno economico e progetti personalizzati di aiuto.*
La linea d'intervento 1 si realizza attraverso il sostegno economico e l'attivazione di un progetto personalizzato di aiuto a favore delle famiglie e delle persone che vivono condizioni di povertà per lungo tempo, indicativamente riferita a una durata di tre anni, le cui possibilità di inserimento nel mercato del lavoro sono attualmente molto ridotte e possono essere ricostituite attraverso interventi sociali e sanitari a carattere intensivo. Il programma regionale promuove, altresì, interventi a favore di famiglie o persone che vivono condizioni transitorie di povertà. Gli interventi di carattere economico sono inseriti in un sintetico progetto di aiuto predisposto dal Comune, che costituisce una presa in carico della persona e della sua famiglia ed è finalizzato alla promozione della autonomia, della dignità personale e al miglioramento delle capacità individuali. Il progetto, elaborato sulla base delle caratteristiche personali e/o familiari dell'interessato, prevede impegni personali volti alla costruzione di percorsi di uscita dalla condizione di povertà e percorsi di responsabilizzazione a fronte del contributo economico ricevuto. In particolare, potranno essere richiesti impegni ai beneficiari quali:
a) lo svolgimento di servizi di pubblica utilità che consentano una valorizzazione delle capacità possedute o da acquisire attraverso appositi percorsi formativi finalizzati all'inclusione. Le attività possono prevedere un orario limitato e flessibile, adeguato alla condizione, alle esigenze, alle potenzialità e abilità, alla progettualità personale e all'entità del contributo, da svolgersi con le modalità del servizio civico comunale;
b) permanenza, o dove necessario il rientro, nel sistema scolastico e formativo di componenti il nucleo familiare;
c) educazione alla cura della persona, alla cura della salute, al sostegno alle responsabilità familiari e al recupero delle morosità;
d) continuità nell'inserimento in percorsi terapeutici di carattere sanitario;
e) miglioramento dell'integrazione socio-relazionale, anche attraverso l'inserimento in attività di aggregazione sociale e di volontariato. Nelle famiglie beneficiarie nelle quali siano presenti figli minorenni, il progetto di aiuto dovrà essere prioritariamente finalizzato al miglioramento della inclusione scolastica anche attraverso attività di orientamento, di counseling psicologico, educativo e familiare e l'inserimento dei minori in progetti personalizzati di integrazione scolastica. La mancata sottoscrizione del progetto di aiuto o il mancato rispetto di uno o più clausole, comporta la decadenza dai benefici previsti dal presente programma. I costi di gestione relativi alla organizzazione, gestione e verifica degli interventi, inclusi quelli relativi alla predisposizione dei percorsi personalizzati e agli eventuali accertamenti sulla condizione familiare ed economica dichiarata, sono a carico delle amministrazioni comunali.
Per le famiglie e le persone che vivono condizioni di povertà transitoria e che non hanno figli minorenni non è necessario, di norma, attivare i progetti personalizzati di aiuto illustrati nei punti precedenti.

Il contributo economico di sostegno al reddito può essere erogato per un periodo non superiore a dodici mesi. In termini indicativi, il contributo è così individuato nella misura massima in relazione alle condizioni economiche rilevate con l'ISEE:
− euro 250 mensili per un nucleo familiare il cui ISEE è compreso tra euro 3.501 e euro 5.000;
− euro 350 mensili per un nucleo familiare il cui ISEE è compreso tra euro 2.501 e euro 3.500;
− euro 450 mensili per un nucleo familiare il cui ISEE è pari o inferiore ad euro 2.500.

Sarà compito dei Comuni verificare che il contributo sia effettivamente destinato a superare le concrete situazioni di povertà, anche facendo ricorso per la gestione dell'intervento, ove necessario, alla figura dell'amministratore di sostegno, al fine di garantire l'effettivo utilizzo della prestazione a beneficio di tutto il nucleo familiare.

Linea di intervento 2. *Contributi economici per l'abbattimento dei costi di servizi essenziali. Questa linea d'intervento prevede l'erogazione di contributi in misura non superiore a euro 200,00 mensili e comunque non superiori a euro 2.000,00 in un anno, quale aiuto per far fronte all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali, a favore di persone e nuclei familiari con Indicatore della Situazione Economica Equivalente non superiore a euro 5.000,00.*
La linea d'intervento è finalizzata all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali, per la quota per la quale non risulti che l'interessato sia già stato ammesso ad usufruire di altri contributi pubblici (ad esempio per la quota non coperta dai contributi ex legge n. 431/1998 per il canone di locazione):
− al canone di locazione;
− all'energia elettrica;
− allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
− al riscaldamento dell'abitazione;
− al gas di cucina;
− al consumo dell'acqua potabile;
− a servizi e interventi educativi quali: nidi d'infanzia, servizi primavera, servizi educativi in contesto domiciliare.
La Linea di intervento 2 è destinata prevalentemente alle persone e alle famiglie che si trovino in condizioni di povertà transitoria che normalmente non si rivolgono al Comune per affrontare condizioni di deprivazione economica. Al fine di favorire la presentazione delle domande, i Comuni assicurano riservatezza nella valutazione dei requisiti e nella erogazione dei contributi economici. Le richieste delle famiglie, allegando idonea documentazione, possono essere presentate anche per via postale o per e-mail e ulteriormente valutate attraverso colloqui personali che assicurino riservatezza.

Con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 141 del 03/11/2016 sono stati stabiliti i requisiti di accesso alle Linee 1 e 2 e l'attribuzione dei punteggi.

REQUISITI D'ACCESSO LINEA 1 e LINEA 2 E ATTRIBUZIONE DI PUNTEGGI:

A) Requisiti di accesso

Possono accedere agli interventi le persone che risultano essere in possesso dei seguenti requisiti:
- Essere residenti nel Comune di Decimomannu;
- Avere un reddito ISEE non superiore a € 5.000,00; è consentita per particolari o complesse situazioni di bisogno e in riferimento al numero dei componenti il nucleo familiare, a seguito di valutazione del Servizio Sociale, una flessibilità del reddito di accesso alla linea sino a € 6.000,00.

B) Attribuzione punteggi in base alla situazione economica ISEE (dichiarazione 2016 per redditi 2014)

• ISEE da € 0 a €. 1.000,00	PUNTI 5
• ISEE da €. 1.001,00 a 2.000,00	PUNTI 4
• ISEE da €. 2.001,00 a 3.000,00	PUNTI 3
• ISEE da €. 3.001,00 a 4.500,00	PUNTI 2
• ISEE da 4.500,00 a € 5.000,00,	PUNTI 1

C) Attribuzione punteggi sulla base della COMPOSIZIONE NUCLEO FAMILIARE

1- nuclei monogenitoriali con figli minori a carico	PUNTI 8

1.1 per ogni minore oltre il primo	PUNTI 2
2 – nuclei familiari con 6 componenti 2.1 – per ogni componente oltre il 6° 2.2 – per ogni componente minore	PUNTI 6 PUNTI 1 PUNTI 2
3 – nuclei familiari con 5 componenti 3.1 – per ogni componente minore	PUNTI 5 PUNTI 2
4 - nuclei familiari con 4 componenti 4.1 - per ogni componente minore	PUNTI 4 PUNTI 2
5 – nuclei familiari con 3 componenti 5.1 – per ogni minore	PUNTI 3 PUNTI 2
6 – nuclei familiari con 2 componenti	PUNTI 2
7 -Persone ultraquarantenni che vivono sole	PUNTI 4
8 - Nuclei familiari con presenza di persone con invalidità civile superiore al 45 % e fino al 74% (da comprovare mediante certificazioni sanitarie attestanti l'invalidità)	PUNTI 1 per ogni componente invalido
9 – Nuclei familiari con presenza di persone con invalidità civile dal 75 % al 100% (da comprovare mediante certificazioni sanitarie attestanti l'invalidità)	PUNTI 2 per ogni componente invalido
10 – Nuclei familiari con componenti con handicap grave (da comprovare con certificazione Legge n. 104/92 art. 3 comma 3) se privi dell'invalidità civile	PUNTI 2 per ogni componente portatore di handicap grave I punteggi di cui al punto 9 e 10 non sono cumulabili con questo
11 - ex detenuti e ex tossicodipendenti che abbiano seguito un percorso riabilitativo	PUNTI 4

Potrà accedere agli interventi solo 1 dei componenti il nucleo familiare.

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data della presentazione della domanda.

Il Comune, a mezzo del Servizio Sociale, procederà all'istruttoria delle domande pervenute all'Ufficio Protocollo nonché al controllo, anche a campione, della veridicità delle dichiarazioni prodotte.

L'attribuzione dei punteggi darà luogo ad una graduatoria, che verrà pubblicata con le sole iniziali dei beneficiari, in modo da garantire il rispetto della privacy.

Decimomannu, li 11.11.2016

Il Responsabile del 1° Settore
F.to Dott.ssa Donatella Garau